



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 561 del 14/06/2019

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 487 del 18/06/2019

Direzione: VI DIREZIONE AMBIENTE
Servizio: TUTELA dell'ACQUA e dell'ARIA
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale n° **25/2019** a favore della Ditta **DI MAIO s.r.l.** per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R5, con annessa attività di frantumazione inerti, svolta nello stabilimento sito in C.da Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 31 del 06.05.2017;

VISTO il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;

VISTA l'istanza, pervenuta tramite S.U.A.P. di Milazzo (ME) con nota protocollo n° 5248 del 23.01.2019, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 2126/19 del 24.01.2019, da parte della **Ditta DI MAIO s.r.l.** volta ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica

- Ambientale (A.U.A.) ai sensi del comma 1 lett. a), c) e g) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R5, svolta nello stabilimento sito in C.da Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME).
- VISTO** il D.R.S. n° 1154 del 04.10.2006 dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente (ARTA) con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione, ancora in corso di validità, per le emissioni diffuse in atmosfera prodotte dall'attività di frantumazione, vagliatura e selezione inerti derivanti sia dal trattamento dei rifiuti sia dalla coltivazione della cava, alla Ditta DI MAIO Giuseppe, svolta nello stabilimento sito in C.da Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME);
- VISTO** il D.D.G. n° 1075 del 26.11.2014 dell'ARTA con il quale è concessa la voltura del D.R.S. sopra citato alla Ditta subentrante DI MAIO s.r.l.;
- VISTA** l'autorizzazione allo scarico nella rete acque miste comunali, allegata all'istanza, rilasciata dal 4° Settore 7° Servizio - Tutela dell'Ambiente e Servizio Idrico Integrato del Comune di Milazzo con D.D. n° 446/4° Settore del 12.09.2016, delle acque reflue domestiche e di quelle provenienti dalle attività di messa in riserva R13 e recupero R3 e R5, con la quale è stato rinnovato il Provvedimento n° 88 del 10.07.2012, rilasciato dal 3° Ufficio di Staff - Ambiente e Servizio Idrico Integrato dello stesso Comune, che si allegano alla presente (All. 1 e 2);
- VISTA** l'integrazione documentale prodotta dalla Ditta con nota protocollo n° 20790 del 25.03.2019, assunta in pari data al protocollo generale di questo Ente al n° 10088/19, a cui viene allegata anche la relazione fonometrica datata 06.03.2019;
- VISTO** il provvedimento n° 5 del 27.05.2019 di rinnovo con modifica dell'iscrizione al Registro provinciale dei recuperatori rifiuti al n° 82/2014 rilasciato dal Servizio Gestione Controlli Rifiuti di questa Direzione, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 3);
- VISTO** che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- PRESO ATTO** l'attuale Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della **Ditta DI MAIO s.r.l.** ai sensi del comma 1 lett. a), c), e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii. per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R5 con annessa attività di frantumazione inerti, svolta nello stabilimento sito in C.da Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME) alle seguenti condizioni:

Art. 1) Il gestore dovrà svolgere tutte le operazioni del ciclo produttivo così come descritte nella relazione allegata all'istanza;

Art. 2) Il gestore, dovrà ottemperare alle prescrizioni imposte e riportate nell'autorizzazione D.D. n° 446/4° Settore del 12.09.2016 (All.1), che rinnova il Provvedimento n° 88 del 10.07.2012 (All.2), per lo scarico in pubblica rete fognaria delle acque di prima pioggia e di dilavamento delle aree destinate alle attività di messa in riserva R13 e recupero R3 e R5, in particolare dovrà:

- garantire il rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in pubblica fognatura;
- effettuare annualmente le analisi delle acque reflue in uscita, prima dell'immissione nella rete fognaria trasmettendo i risultati delle analisi al Comune di Milazzo, all'ARPA ST di Messina e a questa Direzione;
- controllare l'efficienza dell'impianto di depurazione e, in caso di anomalia, sospendere lo scarico fino al ripristino della normalità;
- conferire gli oli, i grassi ed i fanghi derivanti dal trattamento dei reflui a ditte autorizzate così come previsto dalla normativa vigente;
- provvedere periodicamente alla pulizia delle vasche, con l'asportazione dei fanghi e degli oli ottenuti durante la depurazione del refluo al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento;
- non immettere nel sistema fognario sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi adette e gli altri insediamenti allacciati. In particolare è vietato immettere sostanze infiammabili, esplosive, radioattive che possano sviluppare gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti.

Art. 3) Il gestore, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R3 e R5, è autorizzato a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di rinnovo di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti al n° **82/2014** rilasciato dal Servizio Gestione Rifiuti e Controlli di questa Direzione (All. 3), rispettando le prescrizioni in esso riportato.

Art. 4) Il gestore dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, riportando gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale comunicazione dovranno essere riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione delle vasche di decantazione, c) la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, d) il consumo idrico annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

Art. 5) Il gestore dovrà attenzionare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche non superando i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi ed esterni.

Art. 6) La presente autorizzazione ha la durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 7) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo al gestore di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione segnalerà alle Autorità competenti ogni violazione della normativa vigente.

Art. 11) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che il gestore avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 12) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Milazzo (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'Ufficio Tecnico del Comune di Milazzo (ME) e all'ARPA S.T. di Messina, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in C.da Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME).

Art. 14) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della **Ditta DI MAIO s.r.l.** ai sensi del comma 1 lett. a), c), e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii. per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R5 con annessa attività di frantumazione inerti, svolta nello stabilimento sito in C.da Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME) alle seguenti condizioni:

Art. 1) Il gestore dovrà svolgere tutte le operazioni del ciclo produttivo così come descritte nella relazione allegata all'istanza;

Art. 2) Il gestore, dovrà ottemperare alle prescrizioni imposte e riportate nell'autorizzazione D.D. n° 446/4° Settore del 12.09.2016 (All.1), che rinnova il Provvedimento n° 88 del 10.07.2012 (All.2), per lo scarico in pubblica rete fognaria delle acque di prima pioggia e di dilavamento delle aree destinate alle attività di messa in riserva R13 e recupero R3 e R5, in particolare dovrà:

- garantire il rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in pubblica fognatura ;
- effettuare annualmente le analisi delle acque reflue in uscita, prima dell'immissione nella rete fognaria trasmettendo i risultati delle analisi al Comune di Milazzo, all'ARPA ST di Messina e a questa Direzione;
- controllare l'efficienza dell'impianto di depurazione e, in caso di anomalia, sospendere lo scarico fino al ripristino della normalità;
- conferire gli oli, i grassi ed i fanghi derivanti dal trattamento dei reflui a ditte autorizzate così come previsto dalla normativa vigente;
- provvedere periodicamente alla pulizia delle vasche, con l'asportazione dei fanghi e degli oli ottenuti durante la depurazione del refluo al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento;
- non immettere nel sistema fognario sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi adette e gli altri insediamenti allacciati. In particolare è vietato immettere sostanze infiammabili, esplosive, radioattive che possano sviluppare gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti.

Art. 3) Il gestore, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R3 e R5, è autorizzato a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di rinnovo di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti al n° **82/2014** rilasciato dal Servizio Gestione Rifiuti e Controlli di questa Direzione (All. 3), rispettando le prescrizioni in esso riportato.

Art. 4) Il gestore dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, riportando gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale comunicazione dovranno essere riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione delle vasche di decantazione, c) la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, d) il consumo idrico annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

Art. 5) Il gestore dovrà attenzionare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche non superando i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi ed esterni.

Art. 6) La presente autorizzazione ha la durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 7) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo al gestore di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione segnalerà alle Autorità competenti ogni violazione della normativa vigente.

Art. 11) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che il gestore avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 12) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Milazzo (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'Ufficio Tecnico del Comune di Milazzo (ME) e all'ARPA S.T. di Messina, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in C.da Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME).

Art. 14) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, lì 14.06.2019

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art.5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Lì 14.06.2019

II DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA



Municipio della Città di Milazzo

4° Settore - 7° Servizio
Tutela dell' Ambiente e Servizio Idrico Integrato

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>N. 446 / 4° Settore del 12.09.2016</p>	<p>OGGETTO: Rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico in pubblica rete fognaria, dell'insediamento produttivo di recupero-riciclo di rifiuti inerti non pericolosi, ubicato in Milazzo C.da Castellini, rilasciata alla ditta Di Maio S.r.l. , con Provvedimento n° 88 del 10/07/2012. Ditta: DI MAIO S.r.l.</p>
---	---

IL DIRIGENTE

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto, il cui testo è trascritto nel documento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con delibera della G.M. n. 267 del 15.06.1999 e ss.mm.ii;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTE le leggi regionali:

- 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche con la quale è stata recepita la legge 08 giugno 1990, n. 142;
- 07 settembre 1998, n. 23;
- 23 dicembre 2000, n. 30;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

ACCERTATA, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000, come introdotto dalla l. 213/2012, la regolarità e la correttezza tecnico-amministrativa della proposta;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

D E T E R M I N A

di fare propria, e quindi di approvare, la proposta di determinazione relativa all'oggetto nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.

DISPONE la tempestiva trasmissione della presente, a cura del responsabile del procedimento, agli Organi ed agli Uffici indicati nella suddetta proposta.

Dalla Residenza Municipale, il 12.09.2016



Il Dirigente
(Dott.ssa Giuseppa Puleo)

4° Settore – 7° Servizio " Tutela dell'Ambiente e Servizio Idrico Integrato "

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico in pubblica rete fognaria, dell'insediamento produttivo di recupero-riciclo di rifiuti inerti non pericolosi, ubicato in Milazzo C.da Castellini, rilasciata alla ditta Di Maio S.r.l. , con Provvedimento n° 88 del 10/07/2012.

Ditta: DI MAIO S.r.l.

VISTA l'autorizzazione n° 88 del 10/07/2012, rilasciata alla ditta DI MAIO S.r.l. con sede legale in Milazzo via Pirandello n° 66 , P.Iva 03300530833, per lo scarico dei reflui, in pubblica rete fognaria, provenienti dall'insediamento produttivo di recupero-riciclo di rifiuti inerti non pericolosi;

VISTA l'istanza di rinnovo inoltrata dal Sig. Di Maio Giovanni nella qualità di legale rappresentante della ditta Di Maio S.r.l., in data 16/06/2016, assunta al prot. gen. dell'Ente in data 17/06/2016 al n.22818;

VISTA la dichiarazione ai sensi dell'Art. 4 lettera E) del piano di prevenzione della corruzione in data 16/06/2016;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, dal sig. Di Maio Giovanni in data 16/06/2016, con la quale dichiara che "in ordine alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata in data 10/07/2012, con provvedimento n.88, non sono intervenute modifiche o variazioni, nel ciclo produttivo, né modifiche delle caratteristiche qualitative e quantitative dei reflui scaricati in pubblica rete fognaria;

VISTO il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Delibera del C.I.T.A.I. del 04.02.1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la L.R. n. 27/86 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia del 04 Aprile 2002 n. 19906;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03 Aprile 2006;

VISTO il Decreto Legislativo n. 284 del 08 Novembre 2006;

VISTO il Regolamento comunale dei servizi di fognatura e depurazione approvato con Delibera di C.C. n. 97 del 13.10.04;

Visti: il D.Lgs. n. 267/2000;

- il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni
- il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- il regolamento comunale dei contratti;

PROPONE

per quanto in premessa di autorizzare il rinnovo, al Sig. Di Maio Giovanni C.F.DMI GNN 81B25 F206H, nella qualità di legale rappresentante della ditta Di Maio S.r.l., con sede legale in Milazzo via L. Pirandello n° 66, P.I. 03300530833, del provvedimento autorizzativo allo scarico in pubblica rete fognaria delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche decadenti dall'insediamento produttivo di recupero-riciclo di rifiuti inerti non pericolosi, ubicato in Milazzo, C.da Castellini via Sardegna, precedentemente rilasciato alla stessa ditta, in data 10/07/2012 n° 88, alle stesse condizioni e prescrizioni che qui si intendono integralmente riportate.

Il presente atto è rilasciato sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, in

conformità ai documenti, elaborati e progetti presentati e non esonera il titolare dall'ottenere tutti gli altri permessi, nulla osta, autorizzazioni o atti di consenso, comunque denominati, necessari e previsti dalle vigenti norme in materia, sia per la realizzazione di quanto assentito, che per la relativa utilizzazione.

i da atto che la presente autorizzazione non esonera il titolare dall'obbligo di attenersi all'osservanza delle leggi e dei regolamenti ed al rispetto dei diritti di terzi.

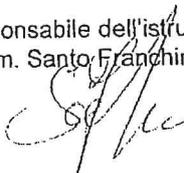
DISPONE

che la presente Autorizzazione sia rimessa:

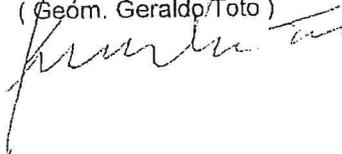
- 1 al Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento della gestione e dei relativi atti gestionali;
- 2 al Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regolamento Comunale di organizzazione e per la trasmissione al Presidente del Consiglio Comunale;
- 3 al Responsabile del Procedimento al fine di espletare la pubblicità notizia, nei termini di legge nella sezione amministrazione-trasparenza ed atti amministrativi;
- 4 All'Ufficio dei Messaggi notificatori, in formato elettronico, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- 5 Alla ditta interessata dal presente provvedimento.

Milazzo, li 01/09/2016

Il Responsabile dell'istruttoria
(Geom. Santo Franchina)



Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Gerald/Toto)



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
(Dott. Domenico Lombardo)





COMUNE DI MILAZZO

3° UFFICIO DI STAFF
Ambiente e Servizio Idrico Integrato



Oggetto: PROVVEDIMENTO N. 88 DEL 10.07.2012 di rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche, decadenti dall'insediamento produttivo di recupero/riciclo rifiuti inerti non pericolosi ubicato in Milazzo c.da Castellini (Fiumarella), distinta in catasto al foglio 23 part. 855.

Ditta: Di Maio Giuseppe

IL RESPONSABILE DEL 3° UFFICIO DI STAFF

VISTO il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Delibera del C.I.T.A.I. del 04.02.1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la L.R. n. 27/86 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia del 04 Aprile 2002 n. 19906;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03 Aprile 2006;

VISTO il Decreto Legislativo n. 284 del 08 Novembre 2006;

VISTO il Regolamento comunale dei servizi di fognatura e depurazione approvato con Delibera di C.C. n. 97 del 13.10.04;

VISTA l'autorizzazione n° 46 del 251/09/2008, rilasciata alla ditta Di Maio Giuseppe nato a San Filippo del Mela l'01/11/1956, con Cod. Fisc. DMI GPP 56S01 H842Y, nella qualità di titolare dell'impresa omonima con sede legale in via Pirandello n° 30;

VISTA l'istanza presentata in data 30/04/2012 ed acquisita al prof. gen. dell'Ente il 03/05/2012 al n°19405, dal Sig. Di Maio Giuseppe, nato a San Filippo del Mela l'01/11/1956, ed ivi residente in via Pirandello n° 30, nella qualità di titolare dell'impresa omonima esercente l'attività di recupero e riciclo di inerti non pericolosi individuata alla voce R5 e R13 dell'allegato C del D.L.vo n° 22/97 sito in Milazzo c.da Castellini (Fiumarella), tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione

n° 46/2008 per lo scarico dei reflui, in pubblica fognatura decadenti dal dilavamento dei rifiuti, da acque di dilavamento dei piazzali, da acque reflue domestiche provenienti dai Bagni degli Uffici;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal signor Di Maio Giuseppe, nella qualità di titolare dell'impresa omonima, con la quale dichiara che non sono intervenute modifiche o variazioni nel ciclo produttivo rispetto alla data di rilascio del provvedimento n° 46 del 25/09/2008, né modifiche delle caratteristiche qualitative e quantitative dei reflui scaricati in pubblica fognatura;

DATO ATTO che, in ordine all'istanza in oggetto, non è necessario acquisire il preventivo parere dell'A.S.P. n. 5 di Messina – Distretto di Milazzo – Servizio di Igiene Pubblica, in quanto lo stesso Ente si è già espresso, in data 12/08/2008 prot. n° 250, in ordine agli aspetti igienico sanitari durante l'iter istruttorio relativo al rilascio della concessione edilizia n° 56/2005;

CONSIDERATO che non sono intervenute situazioni ostative rispetto all'autorizzazione n° 46 rilasciata il 25/09/2008;

U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento comunale dei servizi di fognatura e depurazione, approvato con delibera di C.C. n. 97 del 13.10.04, la ditta Di Maio Giuseppe nato a San Filippo del Mela l'01/11/1956 ed ivi residente in via Pirandello n°30 ,Cod Fisc. DMI GPP 56S01 H842Y, nella qualità di titolare dell'impresa omonima esercente l'attività di recupero e riciclo di inerti non pericolosi individuata alla voce R5 e R13 dell'allegato C del D.L.vo n° 22/97, per la durata di anni 4 (quattro), dalla data di rilascio della presente, ad immettere nella rete fognaria comunale di via Sardegna i reflui provenienti dal predetto insediamento produttivo, costituite da acque reflue assimilate alle acque domestiche, con le seguenti prescrizioni:

1. comunicare al Comune di Milazzo e all'A.S.P. n° 5 di Messina Distretto di Milazzo eventuali modifiche delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, inclusi ampliamenti e/o ristrutturazioni dell'insediamento in oggetto. Inoltre, qualora a seguito di tali variazioni ne derivi uno scarico avente caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto a quello autorizzato dovrà essere formalizzata nuova istanza;
2. comunicare al Comune di Milazzo eventuali modifiche apportate al ciclo tecnologico dell'insediamento in questione;
3. comunicare al Comune di Milazzo eventuali trasferimenti della gestione e/o proprietà dell'insediamento;

4. *adeguare lo scarico alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, eventualmente emanate dalle autorità competenti;*
5. *rispettare i limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 All. 5 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente allo scarico in pubblica fognatura;*
6. *non scaricare assolutamente in rete fognaria tutte quelle sostanze, anche liquide, che rientrano nella nozione giuridica di rifiuti che dovranno essere invece conferiti a soggetto formalmente autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. o dalla restante normativa vigente in materia di rifiuti;*
7. *trasmettere al Comune di Milazzo entro il 30 Luglio di ogni anno e per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, copia dei formulari di identificazione relativi ai rifiuti residuati dall'attività, copia del registro di carico e scarico e copia del MUD presentato alla Camera di Commercio;*
8. *trasmettere a questo Comune, entro novanta giorni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, certificazioni analitiche relative a campione di refluo prelevato dal pozzetto di ispezione e campionamento assunto per la misurazione dello scarico, dal quale dovranno risultare valori rientranti nei parametri stabiliti dalla vigente normativa in materia; dare preventiva comunicazione a questo Comune, a mezzo fax al nr. 090/9231300 e all'A.S.P. n. 5 Distretto di Milazzo – Dipartimento di Prevenzione, con almeno quindici giorni di anticipo, indicando la data e l'orario previsto, di esecuzione delle operazioni di campionamento; le predette analisi dovranno essere eseguite con le medesime modalità e con frequenza annuale.*

La presente autorizzazione ha la durata di quattro anni dalla data del rilascio; entro un anno dalla scadenza dovrà essere presentata istanza di rinnovo, questo consentirà che in attesa del rilascio del nuovo provvedimento l'attività potrà essere mantenuto in funzione.

Il presente provvedimento è rilasciato sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, in conformità ai documenti, elaborati e progetti presentati e non esonera il titolare dall'ottenere tutti gli altri permessi, nulla osta, autorizzazioni o atti di consenso, comunque denominati, necessari e previsti dalle vigenti norme in materia, sia per la realizzazione di quanto assentito, che per la relativa utilizzazione.

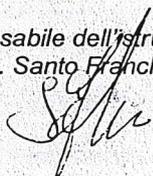
Il presente provvedimento si intende altresì rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e non esonera il titolare dall'obbligo di attenersi all'osservanza delle leggi e dei regolamenti ed al rispetto dei diritti di terzi.

DISPONE

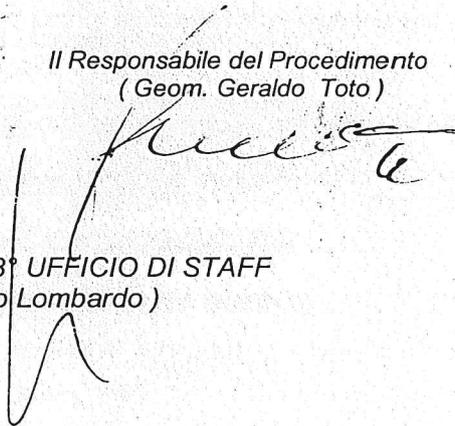
Di inviare il presente provvedimento:

- alla ditta Di Maio Giuseppe con sede legale in Milazzo via Pirandello n° 30 - 98057 Milazzo (ME).
- all'A.S.P. n. 5 di Messina – Distretto di Milazzo – Dipartimento di Prevenzione - Via G.B. Impallomeni 98057 Milazzo;

Il Responsabile dell'istruttoria
(Geom. Santo Franchina)



Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Geraldo Toto)



IL RESPONSABILE DEL 3° UFFICIO DI STAFF
(Dott. Domenico Lombardo)





CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Servizio Controlli Gestione Rifiuti

Via San Paolo, 98124 Messina - Tel. 0907761957 – fax 0907761958
protocollo@pec.prov.me.it

Prot. n. 05 Data 27/05/2019

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 05 DEL 27/05/2019

Oggetto: Ditta "DI MAIO S.r.l." –Rinnovo con modifica dell'iscrizione al Registro Provinciale Dei Recuperatori rifiuti, al n. 82/2014, ai sensi dell'articolo 216 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R3 e R5 e relativa messa in riserva R13 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
"all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce "z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, all'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 sub-allegato 1 e 2 sub-allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);

- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il D.M.A. 17 novembre 2005, n. 269 e ss.mm. ii. recante “Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate;
- VISTO** Il D. Lgs 151 del 25/07/2015 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTA** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii.;
- VISTA** la Circolare il Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019, che revoca e sostituisce la precedente Circolare del Ministero del’Ambiente n. 4064 del 15/03/2018, fornendo le nuove “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi;
- VISTO** il D.M. Ambiente 28 marzo 2018, n. 69, recante “Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184 ter, comma 2, D. Lgs 152/2006;
- VISTA** la D.D. n. 368 del 09/04/2014, emessa da questa Direzione Ambiente ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, avente ad oggetto “Modifica del provvedimento di cui alla D.D n. 53 del 14/05/2013 di iscrizione nel registro provinciale recuperatori”, relativo alla ditta <DI MAIO GIUSEPPE>, per voltura a favore della ditta <DI MAIO S.r.l.> > per l’esercizio dell’attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi nell’impianto sito in Contrada Castellini del Comune di Milazzo (ME), con integrazione di nuova tipologia di rifiuti e conseguente aumento del quantitativo annuo”;
- VISTA** la D.D. n. 369 del 09/04/2014, emessa da questa Direzione Ambiente ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, avente ad oggetto “Modifica del provvedimento di cui alla D.D n. 54 del 14/05/2013 di iscrizione nel registro provinciale recuperatori, relativo alla ditta “DI MAIO GIUSEPPE”, per voltura a favore della ditta <DI MAIO S.r.l.> per l’esercizio dell’attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi nell’impianto sito in Contrada Castellini del Comune di Milazzo (ME);
- VISTA** l’autorizzazione di cui al D.D.G. n. 1075 del 26/11/2014 del Dipartimento Regionale Territorio Ed Ambiente (Servizio 3 – Prevenzione Dell’inquinamento Atmosferico), con la quale è stata concessa, ai sensi dell’art. 269 del D. Lgs n. 152/06, alla ditta Di Maio Srl, con sede legale in Via Pirandello nel Comune di Milazzo (ME), l’autorizzazione, alle emissioni diffuse derivanti dalla frantumazione, vagliatura e selezione di inerti da svolgere negli impianti siti in C. da Fiumarella Castellini nel Comune di Milazzo, la cui scadenza è di anni 15 disposto con il D.R.S. n. 1154 del 04/10/2006 a suo tempo rilasciato alla ditta Di Maio Giuseppe;
- VISTA** l’autorizzazione n. 446 del 12/09/2016, con la quale il Comune di Milazzo ha rinnovato il provvedimento n. 88 del 10/07/2012 alla ditta Di Maio S.r.l., per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche decadenti dall’insediamento produttivo di recupero-riciclo di rifiuti inerti non pericolosi, ubicato in C. da Fiumarella Castellini nel Comune di Milazzo;
- VISTA** l’istanza datata 16/01/2019 della ditta “DI MAIO S.r.l.”, pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente con P.E.C. del 23/01/2019 e ss.mm.ii (assunta al protocollo generale di questo Ente in data 24/01/2019 al n. 0002126), volta ad ottenere il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del comma 1 lettere a), c) e g) dell’art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii., concernente, in particolare, il rinnovo con modifica dell’iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, per l’esercizio dell’attività di recupero R3 ed R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, nell’impianto ubicato in Contrada Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME);

- VISTA** la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 15/05/2019 dal Responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione rifiuti ed Autorizzazione, dalla quale risulta che la documentazione presentata dalla ditta soddisfa i requisiti per l'esercizio delle operazioni di per l'esercizio dell'attività di recupero R3 ed R5 e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Contrada Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME);
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti per gli anni 2018 e 2019 di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività di recupero R3 e R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, effettuati rispettivamente in data 30/04/2018 e in data 04.04.2019;
- VERIFICATO** che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
- VISTA** la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- VISTA** la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
- VISTA** la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
- VISTO** l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTO** l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
- VISTO** l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo Statuto Provinciale.

Per le motivazioni sopra esposte

DISPONE

- RITENERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
- RITENERE** di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- PROCEDERE** ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., al rinnovo con modifica dell'iscrizione della ditta "DI MAIO S.r.l." al n. 82/2014 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di questo Ente di cui alle DD.DD. nn. 368 e 369 del 09/04/2014, per l'esercizio delle attività di recupero R3 e R5 e relativa messa in Riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., i cui dati sono i seguenti:
- Sede legale: Milazzo (Me) -Via Pirandello, 30 - Vili. Grazia;
 - Sede impianto: Milazzo (Me)-Contrada Castellini Fiumarella;
 - Legale Rappresentante: DI MAIO GIOVANNI, nato a Milazzo (ME) il 25.02.1981 ed ivi residente in via L. Pirandello n. 30, Contrada Grazia nel Comune di Milazzo (Me) – Codice Fiscale < DMIGNIM81B25F206H>;

- Codice fiscale – Partita IVA.: 03300530833;
- Camera di Commercio di Messina: iscritta in data 14/03/2014 al REA n. 227628;
- Pos. INPS: 4809603239; Pos. INAIL: 22017419 81;
- Responsabile Tecnico: DI MAIO GIOVANNI, nato a Milazzo (ME) il 25.02.1981 ed ivi residente in via L. Pirandello n. 30, Contrada Grazia nel Comune di Milazzo (Me) – Codice Fiscale < DMIGNIM81B25F206H>;
- Codice Attività Economica: 23.70.30;

EMETTERE nuovo provvedimento di rinnovo relativo alla ditta “DI MAIO S.r.l.”, con modifica per l’esercizio dell’attività di recupero R3 e R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, presso l’impianto ubicato in Contrada Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME);

STABILIRE che l’esercizio dell’attività di Recupero R3 e R5 e relativa messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), deve essere effettuato secondo i dati di cui alla citata relazione istruttoria, che richiama le modalità operative illustrate negli elaborati progettuali presenti in atti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla parte III-IV e V del D. Lgs n. 152/06 ss.mm. ii. e relativi decreti di attuazioni;

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante dell’ autorizzazione unica ambientale (AUA), che verrà emessa da parte del competente Ufficio Servizio Tutela dell’Acqua e dell’Aria di questa VI Direzione Ambiente;

AUTORIZZARE l’esercizio dell’attività di recupero R3 e R5 e relativa messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) nell’impianto ubicato in Contrada Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME), relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi individuate all’allegato 1 sub-allegato1 al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA (a servizio attività R3-R5)

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q. tà/anno tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	170904]	120.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[170904]	300 (rilevati e sottofondi)
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici rudi smaltati e cotti	[010410][010413][0103993][010408] [101201][101206][101208]	300 solo per produr di laterizi
7.6	Rifiuti di conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo”	[170302]	97.870
7.11	Rifiuti di pietrisco tolto d’opera	[170508]	5.000 (rilevati e sottofondi)
7.31bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo	[170504]	150.000
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[150103][170201][200138][191207] [200301][030101][030105][030199]	5890
16.1 lett. l)	Rifiuti per la produzione di compost di qualità costituiti da ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde	[200201]	6400

per una quantità complessiva annuale pari a ton. 385.760, di cui:

a) R13 messa in riserva a servizio dell’operazione di recupero R3 per una quantità di 12.290 tonnellate;

b) R13 messa in riserva a servizio dell’operazione di recupero R5 per una quantità di 373.470 tonnellate;

R3 RECUPERO/RICICLO DI SOSTANZE ORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q. tà/annua tonnellate
9.1	Rifiuti scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[150103][170201][200138][191207] [200301][030101][030105][030199]	5890
16.1 lett. l)	Rifiuti per la produzione di compost di qualità costituiti da ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde	[200201]	6400
per una quantità complessiva annuale pari a ton. 12.290 prevista alla classe IV del D.M.A. n. 350/98.			

R5 RECUPERO/RICICLO DI SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q. tà/anno tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[170904]	120.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410][010413][0103993][010408] [101201][101206][101208]	300
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici rudi smaltati e cotti	[101201][101206][101208]	300
7.6	Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302]	97.870
7.11	Rifiuti di pietrisco tolto d'opera	[170508]	5000
7.31bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo	[170504]	150.000
per una quantità complessiva annuale pari a ton. 373.470 t prevista alla classe I del D.M.A. n. 350/98.			

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di recupero R3 e R5 di rifiuti non pericolosi e relativa messa in riserva R13 (allegato C del D. Lgs n. 152/06 nell'impianto ubicato in Contrada Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME), ricadente in Zona "E" Agricola e individuato in catasto al foglio di mappa n. 23 particelle nn. 1380,1321,1264,1130,12, venga effettuato secondo:

1) le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "Di Maio Srl" agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle. Nella fattispecie, la gestione delle attività di recupero R3 e R5 e relativa attività di messa in riserva R13 deve essere svolta in due distinte aree, nel rispetto degli elaborati progettuali presenti, come di seguito indicata:

1.1 Attività di recupero R5

1.1.1 L'Area dedicata all'attività di recupero R5, in precedenza autorizzata per circa 358 mq e realizzata sul lato sx dell'accesso al sito, ricadente in catasto comunale al foglio di mappa n. 23 particella 13211, è cos' modificata:

- collocazione del settore dei rifiuti di demolizione di cui al punto 7.1 nel settore dedicato allo stoccaggio dei fanghi di dragaggio per i quali la ditta ha rinunciato;
- ampliamento del settore, da 45 mq a 120 mq, per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotta dall'attività R5;
- settore di conferimento, pari a circa 36 mq;
- settore di deposito e di messa in riserva, pari a circa 215 mq, così suddiviso:
 - circa mq 63 per la tipologia 7.1 rifiuti da demolizione;
 - circa mq 18 per la tipologia 7.2 inerti da cava;
 - circa mq 18 per la tipologia 7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici...;

- circa mq 80 per la tipologia 7.31bis terre e rocce di scavo;
- 1.1.2** Per tale attività R5 è stata individuata un'ulteriore area, posta a ridosso dell'area di circa 1740 dedicata all'attività di recupero R3, avente i seguenti dati tecnici:
 - a) ricadente in catasto comunale sempre al foglio di mappa n. 23 particella 1321(ex 855);
 - b) un'estensione superficie di circa 2416 mq, di cui circa 1400 mq dedicata alla gestione rifiuti, come di seguito indicata:
 - b.1) settore di conferimento, pari a circa 560 mq;
 - b.2) settore di deposito di messa in riserva, pari a circa 840 mq, così suddiviso in n. 6 comparti per tipologia omogenea di rifiuti inerti:
 - circa mq 180 per la tipologia 7.1 rifiuti da demolizione;
 - circa mq 120 per la tipologia 7.2 inerti da cava;
 - circa mq 120 per la tipologia 7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici...;
 - circa mq 120 per la nuova tipologia 7.6 rifiuti di conglomerato bituminoso;
 - circa mq 120 per la nuova tipologia 7.11 pietrisco tolto d'opera;
 - circa mq 180 per la tipologia 7.31bis terre e rocce di scavo;
 - c) la restante superficie di circa 1016 destinata a spazi di manovra.
- 1.1.3** Il trattamento e recupero R5 delle citate tipologie di rifiuti inerti deve essere svolto all'interno delle relative aree di deposito di messa in riserva R13, tramite impianto mobile, Marca <OM CRUSHER "ULISSE">, autorizzato dal Dipartimento Regionale Ambiente con D.D.G. n. 1075 del 26/11/2014. Lo stesso, presenta i seguenti dati tecnici:
 - potenzialità oraria di 200 tonnellate per un complessivo giornaliero (stimata in n. 6 ore) pari a circa 1200 tonnellate/giorno;
 - potenzialità annuale (stimata su 270 giorni lavorativi) pari a 324.000 tonnellate;
- 1.2) Attività di recupero R3**
- 1.2.1** L'Area dedicata all'attività di recupero R3, pari a circa 1740 mq, ricadente in catasto comunale al foglio di mappa n. 23 particella 1321 in gran parte ed in minima parte sulla particella 1380, non è oggetto di alcuna modifica gestionale. Pertanto, la stessa presenta le identiche caratteristiche già autorizzate con le DD.DD. nn. 368 e 369 del 09/04/2014, di seguito indicate:
 - a) settore di circa 367 mq, per il conferimento e contestuale messa in riserva della tipologia di rifiuti ligneo-cellulosici (16.1 lett. 1 all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii);
 - b) settore di circa 367 mq, dedicato al deposito di messa in riserva della tipologia di rifiuti di legno (9.1 all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.);
 - c) settore di circa 1000 mq per il deposito delle materie prime seconde prodotte dall'operazione di recupero R3.
- 1.3.1** Il trattamento e recupero R3 delle citate tipologie di rifiuti inerti avviene, all'interno delle relative aree di deposito di messa in riserva R13, avviene tramite le seguenti attrezzature:
 - Trituratore mobile, Marca <WILLIBAND 3500>, per la tipologia di rifiuti ligneo cellulosici di cui al punto 16.1 lett l), presenta i seguenti dati tecnici:
 - potenzialità oraria di mc 15 per un complessivo giornaliero (stimata in n. 4 ore) pari a circa 60 mc corrispondenti a circa 18 tonnellate/giorno;
 - potenzialità annuale (stimata su 270 giorni lavorativi) pari a 4860 tonnellate;
 - Cippatore mobile, Marca <WILLIBAND 3500>, per la tipologia di rifiuti di legno di cui al punto 9.1 l), presenta i seguenti dati tecnici:
 - potenzialità oraria di mc 30 per un complessivo giornaliero (stimata in n. 4 ore) pari a circa 120 mc corrispondenti a circa 36 tonnellate/giorno, considerando un peso specifico di circa 300 K/mc;
 - potenzialità annuale (stimata su 270 giorni lavorativi) pari a 9720 tonnellate;
- 2) le prescrizioni di cui all'autorizzazione D.D.G. n. 1075 del 26/11/2014 del Dipartimento Regionale Territorio Ed Ambiente (Servizio 3 – Prevenzione Dell'inquinamento Atmosferico), per le emissioni diffuse derivanti dalla frantumazione, vagliatura e selezione di inerti svolta negli impianti siti in C. da Fiumarella Castellini nel Comune di Milazzo;

c) le prescrizioni di cui all'autorizzazione n. 446 del 12/09/2016 del Comune di Milazzo, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche decadenti dall'insediamento produttivo di recupero-riciclo di rifiuti inerti non pericolosi, ubicato in C. da Fiumarella Castellini nel Comune di Milazzo;

3) le prescrizioni che verranno riportate nel provvedimento A.U.A. da parte del Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente;

CONFERMARE l'efficacia delle citate DD.DD. n. 369 e 370 del 17/04/2015 ss.mm. ii. e relative prescrizioni di questa Direzione Ambiente, con le quali la ditta "Di Maio Srl" è stata iscritta al n. 82/2014 del registro provinciale dei soggetti che trattano e recuperano rifiuti, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e di recupero R3 e R5 di rifiuti

DISPORRE che il gestore, entro trenta giorni, dall'avvenuta modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico...*) e delle operazioni di gestione rifiuti autorizzata, deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Milazzo (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Milazzo (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm. ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1 - 7.2 - 7.6 - 7.11 - 7.31 bis, prima del loro impiego per lavori di: rilevati e sottofondi stradali - costruzioni stradali e piazzali industriali e recuperi ambientali (se previsti dall'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06), devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06. Le stesse tipologie di rifiuti, per le suddette operazioni di rilevati-sottofondi stradali-piazzali industriali e recuperi ambientali, devono rispettare le quantità annuali di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06 già incluse in quelle autorizzate nella soprastante tabella R5;

2) che le materie prime seconde (m.p.s) "oggi prodotti" ottenute dal trattamento R5 devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche dei prodotti (ex materie prime seconde) per l'edilizia, ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

3) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti e i termini di legge, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.A. N. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla Presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13(autonoma ed a servizio R3-R5) e di recupero R3-R5 dei soli rifiuti generici codificati con il codice ...99, indicati nell'allegato al presente provvedimento, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME) in cui vengono svolte le attività di recupero R3 e R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi;

DISPORRE che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R3 ed R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, fatti salvi *“ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06”*, **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e, di seguito indicate:

1) D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) *parte quarta*, recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

b) *parte III*, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

c) *parte V*, recante “La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'operazione di recupero R5, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3) D.lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...”;

5) Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019, che revoca e sostituisce la precedente Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 4064 del 15/03/2018, fornendo le nuove “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale(AUA), di questa Direzione Ambiente

DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento da parte del competente SUAP del Comune di Messina, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

PRESCRIVERE che l'inizio delle operazioni di recupero R3 e R5, oggetto di modifica rispetto alle modalità di gestione autorizzate con le richiamate DD.DD. n. 369 e 370 del 17/04/2015 di questa Direzione Ambiente, resta subordinato alla produzione di: <perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la realizzazione delle opere come riportate negli elaborati progettuali presenti agli atti di questa Direzione Ambiente> ed attestazione di pagamento integrativa diritti iscrizione per l'attività di recupero R3, cl IV;

DISPORRE che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) **alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al Decreto Lgs n. 152/06 e ss.mm. ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss. mm. ii.;

DARE ATTO che il presente atto sostituisce i provvedimenti precedentemente rilasciati alla ditta Di Maio Srl da questa Amministrazione;

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 27/05/2019

Il Resp. Ufficio Contr. Gest. Rifiuti
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Funz. Resp. Serv. Contr. Gest. Rifiuti
Dott.ssa Concetta Sarlo





Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

II DIREZIONE "AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI" ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

SULLA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 561 del 14/06/2019

OGGETTO

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° 25/2019 a favore della Ditta DI MAIO s.r.l. per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R5, con annessa attività di frantumazione inerti, svolta nello stabilimento sito in C.da Castellini Fiumarella del Comune di Milazzo (ME).

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE, ATTESTAZIONE FINANZIARIA E VISTO COMPATIBILITA' MONETARIA

(art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii art. 55 comma 5 della Legge 142/90 recepita con L.R. n. 48/91 e s.mm.ii.)
Si esprime parere...**favorevole**.. in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento provinciale sui controlli interni e si attesta la compatibilità del pagamento della spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 9 comma 1, lett.a), punto 2 del D.L. 78/2009);

Data della firma digitale

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott. Massimo Ranieri

.....

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio
PRESO NOTA	17/06/2019			

Data della firma digitale

Il Responsabile del servizio finanziario
Dott.Massimo Ranieri

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.